

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Fiat double face

AUGUSTO GRAZIANI

L'industria italiana si presenta nuovamente baldanzosa sul piano dei profitti, ma altrettanto pronta a ripiegare le vele sul piano dell'occupazione...

In realtà l'occupazione regolare declina in tutta la grande industria. Negli anni Ottanta, l'industria manifatturiera italiana ha perduto all'incirca il 15% dei propri occupati regolari...

A questo punto, i dubbi sulla vitalità della grande industria italiana non investono più unicamente la sua attitudine ad occupare lavoratori, ma anche la sua capacità di produrre profitti...

Si parla spesso di innovazione finanziaria nei mercati di borsa. Ma la vera innovazione finanziaria è data dall'inevitabile inventiva dei grandi gruppi...

Non vi è da stupirsi se, di fronte ad annunci come quello della Piaggio, i lavoratori del Centro-Nord fanno sentire la loro protesta...

È evidente che quando si ricorda che un paese industrialmente avanzato deve puntare ad una industria di avanguardia tecnologica...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

La qualificazione dell'apparato industriale nazionale è l'unico obiettivo che un'industria vitale deve porsi. Le altre strade, che siano quelle dei sussidi, quella delle trattative con il sindacato...

Intervista a Bohumil Hrabal
Lo scrittore praghese racconta l'Est dopo l'89
«Tutto è nato qui, l'Occidente se ne accorgerà»

«Ero per Gorbaciov ho paura per Havel»

PRAGA «Di solito manda tutti al diavolo venga, comunque alla birra chissà e forse ha voglia di parlarci» L'oggetto della conversazione telefonica è Bohumil Hrabal, scrittore ormai quasi mitico, considerato il più grande autore vivente della letteratura ceca...

Dall'amore per i poeti maledetti a quello per Gorbaciov, un excursus visionario dello scrittore boemo Bohumil Hrabal sui problemi della società postcomunista. L'atto poetico ma mutato del rogo di Jan Palach, e la poesia di Havel all'origine della «pubblicazione» che ha liberato la Cecoslovacchia...

«Sono gesti che hanno fatto irruzione nella politica, provocandone altri». «Ho amato Gorbaciov. Mi piaceva anche Raissa con il suo amore per l'arte contemporanea. Grazie a una telefonata di Gorbaciov qui non si è sparato». Ora lui e Havel sono in pericolo. La poesia ha sempre una fine tragica...

DALLA NOSTRA INVIATA JOLANDA BUFALINI

Nato a Brno nel 1914 Bohumil Hrabal ha trascorso un'esistenza che lo accomuna a tanti intellettuali non ufficiali del passato regime cecoslovacco...

L'ultimo dei grandi surrealisti. Credibile, struggente poesia fra le sue opere più famose pubblicate in Italia. «Treni strettamente sorvegliati, Ho servito il re d'Inghilterra, (entrambe delle edizioni e/o) Una solitudine troppo rumorosa, (Einaudi) La tonsura (e/o) L'ultimo libro L'uragano di novembre (e/o, traduzione di Claudio Poeta e Dario Massimi) è un diario, scritto in forma di lettere a una giovane amica anieniana...

In questo disordine fra poesia e politica, emerge un filo conduttore: la convinzione profonda che ad abbattere il muro di Berlino siano state la poesia e la cultura...

L'inizio non è dei migliori. «Lei somiglia a Picasso, esordisce, perché colpisce effettivamente la somiglianza accennata da una maglietta a righe, senza colla, dai capelli bianchi che lasciano scoperta la nuca, dal sorriso sardonico della bocca, dagli occhi vivaci sotto gli occhiali scuri».

Prima che romanzieri lei è poeta, cosa ama della poesia contemporanea? Dylan Thomas certamente. Era un genio che però, per le bere, si è fatto venire il delirio num tremens...

Proprio di post-moderno, nel suo libro lei fa un gioco di parole, e lo trasforma in ost-moderno (ost, est in tedesco). Cosa vuole dire? Voglio dire che tutto è nato qui è qualcosa a cui l'occidente dovrà arrivare prima o poi. Il dottor Kafka o Isaac Babel Josip Brodskij sono...

Proprio di post-moderno, nel suo libro lei fa un gioco di parole, e lo trasforma in ost-moderno (ost, est in tedesco). Cosa vuole dire? Voglio dire che tutto è nato qui è qualcosa a cui l'occidente dovrà arrivare prima o poi. Il dottor Kafka o Isaac Babel Josip Brodskij sono...

Proprio di post-moderno, nel suo libro lei fa un gioco di parole, e lo trasforma in ost-moderno (ost, est in tedesco). Cosa vuole dire? Voglio dire che tutto è nato qui è qualcosa a cui l'occidente dovrà arrivare prima o poi. Il dottor Kafka o Isaac Babel Josip Brodskij sono...

Proprio di post-moderno, nel suo libro lei fa un gioco di parole, e lo trasforma in ost-moderno (ost, est in tedesco). Cosa vuole dire? Voglio dire che tutto è nato qui è qualcosa a cui l'occidente dovrà arrivare prima o poi. Il dottor Kafka o Isaac Babel Josip Brodskij sono...

ebrei oppressi che hanno avuto la capacità di guardare verso l'alto. Anche il grande Hemingway desiderava esser nato a Odessa. Tutto è nato qui, in questa parte di mondo e l'opera di Milan Kundera è l'ultimo canto del cigno.

Non sorprende il suo modo di parlare di Kundera, l'autore della insostenibile leggerezza dell'essere. Gli intellettuali praghensi mi avevano insegnato che se si ama Hrabal non si può amare Kundera.

Non sorprende il suo modo di parlare di Kundera, l'autore della insostenibile leggerezza dell'essere. Gli intellettuali praghensi mi avevano insegnato che se si ama Hrabal non si può amare Kundera.

Non sorprende il suo modo di parlare di Kundera, l'autore della insostenibile leggerezza dell'essere. Gli intellettuali praghensi mi avevano insegnato che se si ama Hrabal non si può amare Kundera.

Non sorprende il suo modo di parlare di Kundera, l'autore della insostenibile leggerezza dell'essere. Gli intellettuali praghensi mi avevano insegnato che se si ama Hrabal non si può amare Kundera.

Non sorprende il suo modo di parlare di Kundera, l'autore della insostenibile leggerezza dell'essere. Gli intellettuali praghensi mi avevano insegnato che se si ama Hrabal non si può amare Kundera.

Non sorprende il suo modo di parlare di Kundera, l'autore della insostenibile leggerezza dell'essere. Gli intellettuali praghensi mi avevano insegnato che se si ama Hrabal non si può amare Kundera.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.

Il suo amico Vaclav Havel come si trova in questa politica? Lei sa chi è Cassius vero? Cassius è il suo gattino preferito. Lo so perché è uno dei protagonisti dell'uragano. Fra i 19 gattini che nutre in campagna è quello che lei prende in braccio, coccola. Lo ha chiamato Cassius Clay perché è nero.



Tira fuori da un improbabile zainetto verde un volumetto azzurro di scritti di Roland Barthes.

Non importa. Qual'è, allora, la sua eredità biologica?

Una famiglia di ubriaconi provenienti dalla Moravia e dalla Francia. Il mio bisnonno Kilian era un soldato francese ferito a Austerlitz. Guarì così bene che mise incinta la mia bisnonna. Ecco le mie origini.

Ne L'uragano racconta dell'impressione che le fece Detroit bruciata. Che cosa ha provato di fronte alla rivolta di Los Angeles?

Io sono con loro e con tutto quello che hanno fatto perché i neri sono i miei fratelli.

E quando a Mosca ci fu il colpo di Stato, cosa ha provato?

Il terrore. Quel maledetto maresciallo Jazov qui a Praga i vecchi comunisti non dormirono tutta la notte si riunirono nella villa di Bylak Pensavano che fosse arrivato il loro momento. Poi, per fortuna Gorbaciov è entrato dall'esilio. Qui comunque non ci abbandona il sentimento che quella maledetta amata sovietica possa ancora cercare di fare qualcosa. Certamente hanno ancora degli amici qui. E i russi ancora sostengono che il Baltico è loro perché lì abitano dei loro connazionali. Se legge i giornali dell'epoca di Do- stoievskij troverà lo stesso spirito imperiale. D'altra parte mi dico l'evoluzione è stata tale che non si può tornare indietro.

Inosanna, a lei piaceva più Gorbaciov di Eltsin?

Si non c'è dubbio mi piaceva. Anche Raissa mi piaceva. Per me è importante che, quando andarono a Parigi, abbia voluto vedere l'arte moderna, le opere di Braque. Le donne sono molto importanti per i poeti e i politici russi. Non so spiegare perché ho tanto amato Gorbaciov. Non ho capito bene cosa fosse la perestrojka ma so benissimo cosa era la glasnost, la libertà di parlare a alta voce. Quando venne a Praga si confuse fra la gente comune parlò con loro. Queste cose mi piacevano. La politica è il suo destino forse gli spare ranno per questo. Io, quando sono andato a Mosca ho comprato un colabacco uguale al suo. E poi sa a novembre qui, in quel novembre del '89 fu lui a telefonare per dire che non avrebbe mosso un dito e così ha dato agli eventi la possibilità di svilupparsi. E lui che ha bloccato i fucili automatici già pronti a sparare. Altrimenti la carneficina sarebbe stata certa erano già pronti a sparare su quei ragazzi che manifestavano che con le loro azioni, hanno ancora una volta rigiovanato il paese, come nel 1968. Lo so perché a me lo ha detto Havel. Relata refers. Ora sono stanco andate tutti affianco.

Scusi ma che c'entra questa storia delle mamme con la poesia?

Roland Barthes dice che l'eredità biologica è importante nello stile. Ora glielo mostro.

Caro Chiaromonte, i liberali sulla questione morale hanno le carte in regola

RENATO ALTISSIMO

Caro Chiaromonte ho letto con grande attenzione e rispetto le argomentazioni che svolge nella lettera aperta all'Unità e pur riconoscendoti e non da oggi grande equilibrio e correttezza sono spiacente di non poterle condividere. Nell'illustrare il mio punto di vista non posso non prendere le mosse dal riconoscimento che tu hai voluto fare dell'impegno sostenuto dai liberali in favore dell'azione che svolgesti come presidente della Commissione antimafia. In particolare il Pli è l'unico partito ad aver recepito integralmente nelle proprie norme statutarie il codice di autoregolamentazione e lo ha fatto nella convinzione che da parte nostra dovesse venire un contributo ulteriore ad apprezzabili lavori svolti dalla tua Commissione. Così ora tutti i liberali sono impegnati non solo sul loro onore ma anche strettamente al rispetto di quanto allora deliberato. E che solo i liberali abbiano fatto questa scelta la dice lunga sulla effettiva volontà politica degli altri di fare proposte e di rispettare quelle indicazioni.

Devo peraltro notare che se me lo consenti che non è questo il nostro unico titolo di merito quando si parla di questione morale. Infatti anche il più prevenuto nemico del Pli avrà difficoltà a «ovare nelle cronache giudiziarie o peggio nell'opinione pubblica galere esponenti liberali eletti nei Comuni nelle Province nelle Regioni o in Parlamento. Visto quello che sta succedendo in mezza Italia e che potrebbe essere oggetto di amare riflessioni non mi sembra merito da poco. Ma c'è di più proprio da parte dell'unico partito che può vantare i suoi meriti: la pratica dell'affiancamento nella pubblica amministrazione ed i legami tra politica, malavita e mondo dell'economia. Per questo i liberali hanno proposto una nuova legge elettorale. L'elezione diretta del sindaco il superamento dell'attuale legge sul finanziamento dei partiti la revisione dell'immunità parlamentare la razionalizzazione della normativa sugli appalti pubblici la piena applicazione del silenzio assenso e soprattutto una energica dose di privatizzazioni.

Fatta questa lunga ma doverosa precisazione vengo al caso che tu segnali e che in questi giorni è stato oggetto di forzature strumentali che respingiamo con forza e con la coscienza assolutamente tranquilla. Si è tentato infatti il riciclaggio di un illustre penalista (che ci fu segnalato per la candidatura dal prof. Gustavo Pansini per anni presidente della Camera penale italiana) per aver avuto tra i suoi assistiti tra gli altri anche alcuni affiliati alla camorra. Ma a meno di non teorizzare la perdita dei diritti civili ed in particolare quella dell'elettorato passivo per chi svolge professionalmente questa funzione essenziale in uno Stato di diritto si sarebbe dovuto dimostrare che i rapporti tra assistito e avvocato fossero di natura diversa da quelli strettamente professionali. Questo non è avvenuto e nessuno ha nemmeno adombrato questa possibilità, peraltro esclusa dal curriculum professionale di uno dei maggiori penalisti italiani quale è l'avv. Martucci.

E po, attenzione caro Chiaromonte perché la tua tesi dell'incompatibilità può portare a conseguenze aberranti un medico che cura in carcere un detenuto è forse a tal punto implicato nel suo destino da scongiurare qualsiasi attività politica o un avvocato difensore di un fallito può svolgere attività economica visto che ha difeso chi ha turbato l'affidamento nei traffici e ancora un medico che cerca di recuperare un tossicodipendente potrà una volta eletto in Parlamento, interessarsi alla nuova normativa sulla droga? Potrei continuare all'infinito giungendo a paradossali conseguenze. Quello che conta in questa vicenda è che tra l'avv. Martucci e i criminali che ha difeso non c'è stato alcun rapporto di scambio cosa di cui sono certo e che il comportamento dell'avv. Martucci nel corso della sua brillante carriera non abbia mai avuto alcuna macchia. Se qualcuno riuscirà a dimostrare il contrario ne ripareremo, ma sono sicuro che non accadrà perché, nulla milita contro i riprensibili del nostro parlamentare che ha diritto e dovere di continuare nella sua attività pubblica così come fecero altri illustri penalisti come De Nicola Porzio Cortese Leone e tanti altri. Un'ultima considerazione: caro Chiaromonte dove ci porterà questo clima di caccia alle streghe questo «pio dissolvo» che trascura i veri responsabili per accanirsi su gli onesti cercando di fare di tutta «un'erba un fascio» che è il modo migliore per mandare assolto moralmente e non solo i ven delinquenti?

Andiamo a vedere chi veramente ha contratto i voti con le organizzazioni criminali e stretto con esse rapporti intensissimi non solo in Campania ma in altre regioni d'Italia. Tu sai bene dove si sono venute a fare queste vergognose commisurazioni e questi luridi inquadramenti sui quali ha beneficiato e da quanto tempo. E sai altrettanto bene che nessun tipo di responsabilità del genere può essere addobbato né all'on. Martucci né ad altri esponenti liberali. E questo vale anche per Casal di Principe dove ancor prima della candidatura dell'avv. Martucci i liberali avevano registrato un forte incremento dovuto all'impegno di stimati professionisti (tra cui il dr. Martinelli apprezzato medico ortopedico ed assistente ordinario del prof. Iannelli eletto senatore nelle liste del Pds inoltre a te che sei persona onesta e corretta voglio rivolgere un'ultima domanda. Perché quando nel '75 Napoli e la Campania registrarono una forte affermazione dell'allora Pci parlaste di risveglio e di nascita di quella regione e oggi che un grande balzo in avanti viene registrato dai liberali riuscite a spiegarlo solo con presunti offensivi e ingiusti riferimenti a clientele e malaffare? Non sarà caro Chiaromonte che gli elettori della Campania hanno voluto premiare uno dei pochi partiti (cui uomini possono vantare le mani pulite)?

Comunque caro Chiaromonte sappi che i liberali si potrà sempre contare nella battaglia per la moralizzazione della cosa pubblica e per la borra di alcune regioni meridionali dall'impero della criminalità mafiosa.

L'Unità advertisement with contact information and editorial board details.

Advertisement for 'L'Unità' magazine, including contact details and a list of editorial board members.

Advertisement for 'L'Unità' magazine, featuring a headline about space exploration and a portrait of Giovanni Berlinguer.

Advertisement for 'L'Unità' magazine, featuring a headline about environmental issues and a portrait of a man.